



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

CODICE UNIVOCO UFFICIO UFNWJ9

Bosio, 18 gennaio 2021

DETERMINAZIONE N. 11

*di impegno di spesa
senza impegno di spesa*

~~(CUP) 00000000000000~~

~~(CIG) 00000000000000~~

Oggetto

Progetto definitivo esecutivo per interventi di miglioramento boschivo in località Colonia Monte Leco – Comune di Voltaggio (AL), nel territorio della ZSC/ZPS IT1180026 “Capanne di Marcarolo” (DM 26 maggio 2017): Intervento di realizzazione di un guado a corda molle in pietrame e calcestruzzo, Valutazione di incidenza, livello II, Valutazione appropriata - art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. ai sensi delle Misure di Conservazione Sito specifiche, Capo IV (Habitat acquatici - ambienti delle acque correnti), art. 42 (obblighi), comma 1, lett. d), punto II.

Proponente: Istituto Catechistico Don Minetti – Movimento Ragazzi Salita Oregina, 48 – 16134 Genova.

Progettista: ForTeA S.R.L. S.T.P. Via Morghen, 5 – Torino.

Comune: Comune di Voltaggio (AL).

Elementi sintetici dell'intervento: ricade internamente al territorio della ZSC/ZPS IT1180026 “Capanne di Marcarolo” / Nuova opera - Variante di opera esistente - Rinnovo autorizzazione

Procedura: Valutazione di Incidenza, Livello II - Valutazione appropriata - art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. Giudizio positivo di Incidenza ambientale, per l'intervento previsto a progetto di sistemazione di un attraversamento su tracciato permanente che prevede la realizzazione di un guado a corda molle in pietrame e calcestruzzo, di cui alla pag. 9 del Progetto, paragrafo “Esbosco del legname e interventi sulla viabilità”.

Vista la Legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

Visto il D.M. 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”.

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le linee guida del Ministero dell’Ambiente pubblicate sul sito www.minambiente.it “La procedura della valutazione di incidenza”.

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 “L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”.

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Vista inoltre la D.G.R. 16 maggio 2019, n. 94-9003 “L.R. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 41. Delega della gestione di cinque Siti della Rete Natura all’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese”, con la quale è stata delegata la ZSC IT1180010 “Langhe di Spigno Monferrato”.

Vista la firma della Convenzione per la delega alla gestione della ZSC/ZPS IT1180026 “Capanne di Marcarolo” avvenuta in data 20 ottobre 2010.

Vista infine la D.G.E. n. 82/2010 “Procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. Possibilità di accesso da parte del proponente ai dati e alle informazioni in possesso dell’Ente Parco”.

Vista la nota prot. APAP n. 1800 del 10/7/2020, con la quale il proponente trasmetteva all’Ente la documentazione di Progetto, la cui natura e specificità sono da riferirsi a finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 8, Sottomisura 8.3, Operazione 8.3.1 “Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”.

Vista la DD n. 254/2020 relativa all’esito della Procedura per la Valutazione di incidenza, Fase I, Screening.

Vista la nota prot. APAP n. 38 del 05/01/2021 con la quale il proponente trasmetteva lo Studio di incidenza ambientale per la realizzazione di un guado a corda molle in pietrame e calcestruzzo previsto da Progetto, al fine dell’assoggettamento dell’intervento alla fase II della Procedura, Valutazione appropriata, ai sensi delle Misure di Conservazione Sito specifiche, Capo IV (Habitat acquatici - ambienti delle acque correnti), art. 42 (obblighi), comma 1, lett. d), punto II.

Vista la nota prot. APAP n. 62 del 07/01/2021, con la quale il proponente dava riscontro alle prescrizioni contenute nel parere di competenza relativo alle NTA della I° Variante al Piano dell’Area del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, di cui alla DD n. 258/2020.

Tenuto conto del documento istruttorio, redatto dal Funzionario Tecnico, sig. Gabriele Panizza, relativo all’istruttoria per la Valutazione di Incidenza – Fase II, Valutazione appropriata (art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.), allegato alla presente.

Ritenuto pertanto, alla luce delle risultanze dell’istruttoria allegata, di esprimere Giudizio positivo di Incidenza ambientale sull’intervento previsto di sistemazione di un attraversamento su tracciato permanente che prevede la realizzazione di un guado a corda molle in pietrame e calcestruzzo, di cui alla pag. 9 del Progetto, paragrafo “Esbosco del legname e interventi sulla viabilità”.

Tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

DETERMINA

di esprimere un Giudizio positivo di incidenza ambientale dell'intervento previsto in Progetto di sistemazione di un attraversamento su tracciato permanente, che prevede la realizzazione di un guado a corda molle in pietrame e calcestruzzo, di cui alla pag. 9 del Progetto, paragrafo "Esbosco del legname e interventi sulla viabilità". In merito a detto intervento è stata prodotta dal proponente idonea istanza con documentazione di dettaglio, unitamente allo Studio di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 43, c. 9 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. (prot. APAP n. 38 del 05/01/2021).

Il Giudizio positivo di incidenza ambientale si rilascia stante l'osservanza delle norme vigenti e in particolare delle seguenti prescrizioni di legge:

- MdC Sito specifiche ZSC/ZPS IT1180026, Titolo IV "Misure di conservazione relative alla chiroterofauna", art. 58 (Obblighi e buone pratiche per la conservazione delle specie di chiroteri), in particolare per quanto riguarda i criteri di illuminazione dei canteri e note tecniche in caso di necessità di abbattimento di alberi con caratteristiche idonee ad ospitare chiroteri;
- Prevenzione all'introduzione e diffusione di specie esotiche invasive: Dal 1 gennaio 2015 è in vigore nei paesi dell'Unione Europea il Regolamento 1143/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. Il 14 febbraio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo, pubblicato in G.U. il 30 gennaio 2018. Il provvedimento stabilisce le norme atte a prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione, sia deliberata che accidentale, delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea, nonché a ridurre al minimo e mitigare l'impatto che queste specie possono avere per la salute umana o l'economia. In Regione Piemonte sono stati approvati dalla Giunta Regionale, con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, gli elenchi di specie esotiche invasive (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese. Tali elenchi sono stati aggiornati con D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017, "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte" approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016. Inoltre, è stato approvato il documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n. 33-5174/2017). Il proponente, nelle fasi di operatività del cantiere, tenuto conto delle caratteristiche dell'area, dovrà adottare il protocollo di cui alle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n.33-5174) in relazione alle modalità di prevenzione all'introduzione e diffusione, nonché (se insediate) alle modalità di gestione delle specie esotiche invasive;
- Occorre che il contesto di intervento risulti rispondente all'art. 15 delle MdC Sito specifiche (Criteri obbligatori per la scelta degli alberi morti da conservare o vivi da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito, in conformità all'art. 15 della DGR 54-7409 DEL 07/04/2014 e s.m.i. "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte"), in relazione alla scelta degli alberi di interesse conservazionistico per la fauna.

Il Giudizio positivo di incidenza ambientale si rilascia altresì stante l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- che i lavori di realizzazione del guado prevedano, da parte di personale qualificato, l'esame del substrato afferente l'area di cantiere nella fase immediatamente antecedente i lavori, al fine dello spostamento in area adiacente idonea, di eventuali esemplari di anfibi potenzialmente presenti, quali il geotritone *Speleomantes strinatii* (All. II Dir. 92/43/CEE) e Rana appenninica *Rana italica*. Il geotritone è infatti una specie rinvenibile localmente anche sotto al pietrisco adiacente a rii e impluvi e sul terreno forestale;

- i lavori di realizzazione del guado devono avvenire di preferenza in periodo di magra o secca stagionale del rio; in ogni caso deve essere evitato ogni contatto in fase di lavorazione da parte dei materiali leganti (calcestruzzo e altri eventuali materiali accessori) con l'acqua corrente;
- non devono essere dispersi in alcun modo particolati o residui di lavorazione nell'ambiente;
- deve essere tutelata, nel contesto delle opere di progetto, la flora spontanea di interesse comunitario e conservazionistico;

di rimandare per gli aspetti di dettaglio al documento istruttorio citato in premessa e allegato alla presente;

di evidenziare che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 e successive modificazioni e integrazioni;

di evidenziare inoltre che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 09/03/2017;

di evidenziare infine che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento;

di trasmettere copia della presente determinazione al proponente, al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte, al Comune di Voltaggio, all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ALLEGATI: istruttoria (prot. APAP n. 168 del 15/1/2021).

Il Responsabile dell'istruttoria
(Gabriele Panizza)

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnica)
(Gabriele Panizza)
.....F.to digitalmente.....

Il Responsabile del procedimento
(Gabriele Panizza)
.....F.to digitalmente.....

IL DIRETTORE
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI
.....F.to digitalmente.....

IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)
SIG.RA ANNARITA BENZO
.....F.to digitalmente.....

Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativo-contabile (copertura finanziaria)

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
SIG.RA ANNARITA BENZO
.....F.to digitalmente.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Determinazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 18/1/2021.

ATTESTATO IMPEGNO

Anno	Imp / Sub	Interv.	Cap.	Importo €

Il Responsabile dell'istruttoria
(Donatello Traverso)

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)